

ALLEGATO 1



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

AZIONI REGIONALI
per la
SICUREZZA STRADALE

D.G.R. n. 60 del 27/01/2025

Bando Regionale 2025



Contenuti del documento:

➤ **Bando Regionale;**

➤ **Documentazione Tecnica**

come di seguito indicato, per l'attuazione del Bando Regionale:

1. lo **“Schema di domanda” (SD)** in forma singola di amministrazione e di raggruppamento;
2. l'insero denominato **“Quadro descrittivo” (allegato A)**;
3. il documento denominato **“Analisi generale dell'incidentalità, criticità del sito oggetto della proposta d'intervento” (allegato B)**;
4. i dati generali sull'incidentalità stradale in Toscana nel triennio 2021-2023 secondo lo schema prestabilito **(allegato C)**;



Art. 1 - Riferimenti normativi ed alla pianificazione regionale

1. L'articolo 1, comma 134 della legge 30/12/2018 n. 145 relativa al "*Bilancio di previsione dello Stato 2019 e pluriennale 2019-2021*", così come modificato dall'articolo 1 comma 809 della legge 30/12/2020 n. 178 del "*Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023*", dispone: "*Al fine di favorire gli investimenti, per il periodo 2021-2034, sono assegnati alle regioni a statuto ordinario contributi per investimenti per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche [...] per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza [...]*".
2. Il **Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM)**, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 18 del 12 febbraio 2014 e prorogato prima con l'art. 94 della L.R. n. 15 del 31/03/2017 e poi con l'art. 4 della L.R. n. 32 del 31/07/2024 in coerenza con quanto previsto dal PRS vigente, prevede interventi di incentivo alle Amministrazioni locali per aumentare e garantire maggiori livelli di sicurezza stradale.
3. Il presente Bando Regionale costituisce attuazione di quanto previsto dal PRIIM nell'ambito dell'obiettivo generale 3. "*Azioni per la mobilità sostenibile e per il miglioramento dei livelli di sicurezza stradale e ferroviaria*", l'obiettivo specifico 3.2 "*Miglioramento dei livelli di sicurezza stradale e ferroviaria del territorio regionale in accordo agli obiettivi europei e nazionali*" contenente l'azione 3.2.1 "*Finanziamento interventi per il miglioramento della sicurezza stradale*".
4. Il presente Bando prevede le azioni per la sicurezza stradale previste al par. 7.3 "*Azioni per la mobilità sostenibile*" del Documento di Piano del PRIIM, in particolare per gli interventi infrastrutturali la promozione di interventi relativi a progetti su componenti di incidentalità prioritarie come quelli su tratte stradali extraurbane che presentano le maggiori concentrazioni di vittime per incidenti stradali o tesi a migliorare la sicurezza stradale nelle aree urbane ad elevata incidentalità attraverso misure di regolamentazione del traffico, riqualificazione del sistema viario, creazione di percorsi e corsie preferenziali anche per la mobilità ciclopedonale e misure tese alla messa in sicurezza delle mobilità su due ruote a motore.
5. Il presente Bando è coerente ai fini ed agli obiettivi del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale.
6. La Nota di aggiornamento al DEFR 2025 di cui alla DCR n. 100/2024 ed in particolare il PR 11 "*Infrastrutture e Logistica*" pone come priorità "*nel 2025 potrà essere avviato e/o concluso un nuovo bando per la sicurezza stradale in funzione dei finanziamenti concessi.*"
7. Con DGR n. 60 del 27/01/2025 sono stati approvati gli indirizzi per l'attuazione del presente bando regionale con le risorse presenti nel capitolo n. 31458.



Regione Toscana
Giunta Regionale

Di seguito la tabella riassuntiva delle risorse ad oggi disponibili:

n. Capitolo e tipologia L=Libero - V=Vincolato	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	TOTALE
31458 / V	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00

Tali risorse in coerenza alle disposizioni attuative della legge n. 145/2018 ed ai sensi della DGR n. 1131/2024 possono essere allocate come segue:

- euro **1.000.000,00** quale quota parte comunale: destinata ai Comuni in via esclusiva;

- euro **1.000.000,00** quale quota parte regionale: che è possibile destinare alla Città Metropolitana di Firenze, alle Province ed ai Comuni;

8. Le risorse destinate al finanziamento degli interventi promossi con il presente bando sono quelle di cui alla D.G.R. n. 1 del 08/01/2025 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027", che ha stanziato euro 2.000.000,00 sull'annualità 2026 del capitolo/U n. 31458 denominato "BANDO SICUREZZA STRADALE", da attribuire con le modalità specificate all'art. 8.
9. Il costo degli interventi proposti deve essere coerente con quanto disposto con la delibera di Giunta di approvazione del Prezzario dei Lavori della Toscana in corso di validità, disponibile al seguente link <https://www.regione.toscana.it/prezzario-lavori-pubblici>. Tutte le Stazioni Appaltanti del territorio, di cui all'Allegato I.1 art. 1, c. 1, lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023, sono tenute ad utilizzare il Prezzario, ai sensi e per i fini di cui all'articolo 41 comma 13 del Codice dei contratti pubblici.

Art. 2 - Obiettivi e campi d'intervento

1. Obiettivo del presente Bando Regionale è quello di individuare azioni finalizzate alla riduzione dei feriti e dei morti derivanti dagli incidenti stradali in attuazione del PRIIM ed in continuità e sinergia con il PNSS, mediante la selezione di progetti promossi dagli Enti della Toscana quali Città Metropolitana di Firenze, Province e Comuni.

A tal fine sono promossi con il presente bando interventi mirati alla messa in sicurezza delle seguenti tipologie di tratte stradali:

a. interventi su tratte stradali provinciali, comunali e di ambito urbano compresi interventi su tratte stradali nazionali interne ai centri abitati, per le quali il Comune abbia definito con ANAS convenzioni, atti di intesa o atti equivalenti, per mezzo dei quali abbia competenza ad attuare interventi per la messa in sicurezza della tratta di strada nazionale, con particolare riferimento alla mobilità e sicurezza delle utenze deboli;



b. interventi su tratte stradali regionali interne ai centri abitati.

2. Sono ammessi interventi dedicati in modo specifico al miglioramento della sicurezza stradale con riferimento alle tratte stradali indicate al comma 1, gli interventi dovranno riguardare i campi di intervento prioritari per la Regione Toscana, in coerenza con quelli individuati dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, ed elencati di seguito:

Settore A] messa in sicurezza di tratte stradali extraurbane che presentano le maggiori concentrazioni di vittime per incidenti stradali;

Settore B] messa in sicurezza nelle aree urbane ad elevata incidentalità, costituito da quattro campi di azione:

B1) misure di regolamentazione del traffico;

B2) riqualificazione del sistema viario;

B3) misure per la messa in sicurezza dei pedoni, creazione di percorsi e corsie preferenziali anche per la mobilità ciclopedonale;

B4) misure tese alla messa in sicurezza delle mobilità su due ruote a motore;

3. I campi di azione sopra richiamati e le tipologie di intervento proposte dalle amministrazioni proponenti dovranno essere individuate in stretta coerenza:

a) ai risultati di una analisi di sicurezza stradale e all'individuazione dei principali fattori di rischio che riguardano in generale il territorio di competenza della/e Amministrazione/i proponente/i e, qualora l'intervento si localizzi in un'area o in un sito specifico, con particolare riferimento a tale area o sito;

b) agli obiettivi generali di miglioramento della sicurezza e riduzione del numero delle vittime, in coerenza con EU Road Safety Policy Framework 2021-2030 – Recommendations on next steps towards "Vision Zero" e con il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale allo scopo di individuare l'azione o il sistema di azioni che, nell'ambito delle risorse assegnate, consente il massimo avvicinamento a tali obiettivi generali;

c) al confronto tra diverse possibilità di intervento e all'individuazione della/e soluzione/i che presenta le migliori prospettive in termini di rapporto tra risultati attesi e mezzi professionali, finanziari e strumentali impegnati per il conseguimento di tali risultati.

Art. 3 - Destinatari delle risorse

1. Possono presentare proposte di intervento per quanto indicato all'art. 2 del presente Bando Regionale per accedere ai finanziamenti straordinari:
- i Comuni della Toscana, la Città Metropolitana di Firenze e le Province della



Regione Toscana
Giunta Regionale

-
- Toscana, questi ultimi anche in quanto gestori di strade regionali e titolari delle funzioni attribuite ai sensi dell'art. 23, comma 3, della L.R. n. 88/1998.
2. Per proposta progettuale si intende un unico progetto che preveda una o più azioni che concorrono alla risoluzione di criticità individuate in un determinato tratto stradale.
 3. **Ciascuna Amministrazione potrà presentare una sola domanda di cofinanziamento** sia in forma di singola amministrazione che in qualità di capofila di un raggruppamento di più Amministrazioni. Eventuali seconde domande saranno inammissibili e quindi escluse.
 4. Non potranno essere presentate proposte di intervento che risultino in chiaro contrasto con eventuali strumenti di pianificazione e programmazione regionale, ed in particolare di sicurezza stradale, adottati dalla Regione Toscana.
 5. **Non saranno ritenuti ammissibili progetti ed opere di cui al comma 135.1 dell'art. 1 della L. 145/2018.**

Art. 4 – Commissione Tecnica Regionale di Concertazione

1. La Regione Toscana ha istituito per l'attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale una Commissione composta da tecnici regionali, dell'U.P.I. e dell'A.N.C.I. Toscana, di seguito Commissione, della quale si è avvalsa per le valutazioni dei progetti presentati nei precedenti Bandi Regionali e della quale si avvale anche per il presente Bando Regionale ai fini della valutazione delle proposte presentate, per la definizione di **due distinte graduatorie** secondo quanto definito all'art. 2 per le tipologie di tratte stradali. Le graduatorie concorrono a designare i soggetti beneficiari per l'accesso ai finanziamenti, a tal fine le proposte sono distinte in:
 - a. interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano compresi interventi su tratte stradali nazionali, nelle tratte interne ai centri abitati;
 - b. interventi su strade regionali nelle tratte interne ai centri abitati;
2. La Commissione valuta le proposte sulla base dei criteri, parametri e procedure di valutazione previste all'art. 7 per le domande riguardanti le lettere a. e b. come distinte al precedente comma 1 del presente articolo.
3. La Commissione potrà, nell'ambito della valutazione della proposta, operare stralci alla proposta ed al relativo costo complessivo in applicazione ed in coerenza al disposto dell'art. 3 comma 2, o ridurre il costo complessivo della proposta qualora siano riconoscibili spese inserite in progetto non connesse agli obiettivi di sicurezza stradale, spese non ammissibili o spese per manufatti di cui al successivo comma 6, senza le avvertenze e le attestazioni necessarie, operando a rideterminare la relativa richiesta di contributo.
4. La valutazione operata dalla Commissione e **l'inserimento o meno, di una proposta progettuale nella graduatoria utile all'accesso ai finanziamenti**



di cui alla lettera a. o b. è effettuata mediante la valutazione dei documenti e degli elaborati progettuali presentati, tenuto conto all'effettivo contesto della proposta e su insindacabile valutazione da parte della Commissione a prescindere da quanto indicato in sede di presentazione della domanda. In questo caso i massimali di cofinanziamento saranno rideterminati dalla Commissione in coerenza a quanto previsto all'art. 6 del presente Bando Regionale.

5. Non si procederà a dare comunicazione della rideterminazione della richiesta di cofinanziamento operata dalla Commissione, se non a conclusione del procedimento, ovvero, dopo la pubblicazione delle graduatorie secondo le modalità previste all'art. 8.
6. **Non saranno valutati, quindi esclusi, i progetti che prevedono la realizzazione di attraversamenti pedonali rialzati o dossi rallentatori su strade classificate regionali ai sensi dell'art. 2, comma 5, del D.Lgs. 285/1992.** Qualora il progetto preveda la realizzazione di attraversamenti pedonali rialzati su strade diverse da quelle di cui sopra, dovrà essere corredato da specifica attestazione che oltre alle peculiarità della viabilità, attesti la conformità delle caratteristiche dell'installazione quale variazione plano-altimetrica ai sensi del D.M. n. 6792 del 05/11/2001 "*Norme funzionali e geometriche per la costruzione di strade*".
7. **La Commissione non procederà a valutare quei progetti privi di CUP (la cui natura deve essere della tipologia lavori pubblici), che quindi saranno esclusi dalle graduatorie, anche se la proposta è presentata entro i termini.**
8. La conformità del progetto alla normativa vigente è garantita dall'Amministrazione proponente in quanto soggetto attuatore.
9. **Non saranno valutate altresì le proposte progettuali già realizzate in tutto o in parte, alla data di presentazione della domanda disposta all'art. 5 o per le quali sia già stato pubblicato il CIG che dovrà avere data successiva al decreto regionale di assegnazione delle risorse.**

Art. 5 - Presentazione delle domande

1. I finanziamenti saranno assegnati secondo le modalità previste all'art. 9, in assenza dei limiti ivi indicati ad oggi non determinabili, alle domande che risulteranno coerenti e conformi a quanto disciplinato al precedente art. 2, secondo le valutazioni della Commissione di cui all'art. 4.
2. Per la presentazione di domande tese alla formazione delle graduatorie, l'Amministrazione presenta richiesta alla Regione Toscana, utilizzando lo "*Schema di domanda*" (**SD**) riportato nella Documentazione Tecnica allegata al presente Bando Regionale:
 - Schema di domanda (**SD**) (pag. 20);



-
3. La domanda (SD) **dovrà essere corredata dai seguenti documenti:**
- a) Quadro descrittivo **Allegato A** relativo alla sola capofila;
 - b) Analisi generale dell'incidentalità, criticità del sito oggetto della proposta d'intervento **Allegato B**;
 - c) **Proposta Progettuale** che in ordine alle tempistiche attuative di cui alla L. 145/2018 con particolare riferimento all'affidamento dei lavori è necessario sia un progetto almeno di fattibilità tecnica economica ai sensi dell'art. 41 e dell'All. 17 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. relativo a quanto da realizzare con l'indicazione delle criticità evidenziate, degli obiettivi, delle soluzioni proposte e del costo totale per i lavori necessari alla realizzazione dell'intervento. Il progetto a prescindere dal livello di presentazione prescelto (fattibilità tecnica ed economica / esecutivo), dovrà evidenziare anche mediante tavole grafiche descrittive la tipologia dell'intervento presentato per una sua corretta valutazione. In particolare per gli attraversamenti pedonali rialzati è richiesto di allegare le attestazioni di cui al comma 6, dell'art. 4.

Nel caso di interventi su tratte stradali regionali interne ai centri abitati alla domanda è allegata:

- **copia dell'autorizzazione della Città Metropolitana di Firenze o della Provincia territorialmente competente;**
- **copia della richiesta di autorizzazione dell'intervento presentata alla Città Metropolitana di Firenze o alla Provincia territorialmente competente, anche in riferimento alle casistiche di cui all'art. 2 del D.P.G.R. n. 41R/2004 "Regolamento regionale per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di viabilità".**

Il progetto da presentare in allegato alla domanda deve contenere **almeno** i seguenti elaborati:

- c1) Relazione tecnico descrittiva del progetto;
- c2) Corografia dell'area di intervento, in opportuna scala, con l'indicazione dei punti e/o tratto stradale interessato;
- c3) Tavole tecniche progettuali, debitamente numerate. Stato attuale e di progetto. Eventuali tavole con particolari costruttivi;
- c4) Documentazione fotografica descrittiva del sito d'intervento pre-opera;
- c5) Computo metrico estimativo dell'intervento;
- c6) Quadro economico dell'intervento;
- c7) **Atto approvativo dell'Ente proponente**, nel caso di presentazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE).

I documenti dovranno essere in formato pdf.

4. Lo "**Schema di domanda**" (SD), **sottoscritto** in modo autografo o con firma digitale, **dal Sindaco Metropolitano, dal Presidente della Provincia, dal**



Regione Toscana
Giunta Regionale

Sindaco, o da altro soggetto delegato, **corredato della documentazione richiesta**, come indicato nel presente articolo e intestato a:

Regione Toscana - Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale - via di Novoli 26, 50127 Firenze

Dovrà essere inviato in via telematica esclusivamente con una delle seguenti modalità alternative:

- **trasmissione tramite protocollo interoperabile sul sistema InterPRO**, per le amministrazioni attive su InterPRO,
- **tramite casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC istituzionale di: regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il termine per la presentazione delle domande a pena di esclusione è entro e non oltre le **ore 24:00 del giorno 15/04/2025**.

Per l'invio telematico farà fede quanto risulterà dalla notifica di "consegnato" rilasciata dal sistema InterPRO o dalla "ricevuta di avvenuta consegna" della PEC. Sarà cura del soggetto proponente verificare l'effettiva ricezione da parte di Regione Toscana attraverso le ricevute di consegna sopra descritte rilasciate dai sistemi telematici, l'assenza di tali ricevute indica che la comunicazione non è pervenuta a destinazione. Sarà altresì cura del soggetto proponente adottare tutte le specifiche del codice dell'amministrazione digitale, D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i. relative alla firma digitale.

5. In caso di invio parziale della documentazione di cui al comma 3 del presente articolo, la Commissione procederà alla valutazione sulla base del materiale inviato. **Non saranno ammesse integrazioni rispetto ai documenti trasmessi con le modalità sopra richiamate dopo la data e l'ora stabilita per la presentazione delle domande.**
6. **Non saranno ritenute ammissibili le domande pervenute via PEC che contengano link per scaricare/accedere alla documentazione tecnica necessaria per la partecipazione al bando, in tali casi detta domanda o documentazione sarà considerata irricevibile quindi esclusa.**
7. Al fine di accelerare le procedure di verifica sulla corretta acquisizione delle domande e dei relativi documenti con le modalità di cui al precedente comma 4, è richiesto ai soggetti proponenti di provvedere ad inoltrare le relative notifiche o le ricevute di consegna rilasciate dal proprio sistema telematico al seguente indirizzo e-mail: *bandosicurezzastradale@regione.toscana.it*

Art. 6 - Entità dei finanziamenti

1. L'entità massima del finanziamento sarà determinata in relazione al costo



Regione Toscana
Giunta Regionale

complessivo stimato e riportato in sede di domanda secondo i criteri indicati ai successivi commi.

2. Per la determinazione del costo complessivo della domanda saranno considerate ammissibili le spese in coerenza a quanto dispone la normativa vigente in materia di opere pubbliche circa la disciplina ed i contenuti dei quadri economici dei progetti, avuto riguardo con quanto previsto al comma 3 dell'art. 4.
3. La Città Metropolitana, le Province ed i Comuni garantiscono in fase di presentazione che gli interventi proposti, in coerenza con la D.G.R. n. 60 del 27/01/2025, soddisfano quanto prescritto dall'art. 3 comma 18 della L. 350/2003 (Legge Finanziaria per il 2004) in ordine al finanziamento mediante ricorso all'indebitamento delle spese di investimento.
4. **Il valore assoluto e la quota percentuale massima del finanziamento concedibile sono stabiliti sulla base di quanto indicato nella tabella sottostante.**

MASSIMALI di COFINANZIAMENTO per DOMANDA		
TIPOLOGIE DI TRATTE STRADALI E D'INTERVENTO	VA = valore assoluto di contributo ammissibile per tipologia di domanda (euro)	PM = percentuale massima del contributo per domanda fino al raggiungimento di VA
art. 2 c. 1 lett. a) TRATTE PROVINCIALI, COMUNALI E DI AMBITO URBANO COMPRESI INTERVENTI SU TRATTE STRADALI NAZIONALI INTERNE AI CENTRI ABITATI (per le quali il Comune abbia definito con ANAS convenzioni, atti di intesa o atti equivalenti, per mezzo dei quali abbia competenza ad attuare interventi)	60.000,00	50%
art. 2 c. 1 lett. b) INTERVENTI SULLA RETE STRADALE REGIONALE NELLE TRATTE INTERNE AI CENTRI ABITATI;	100.000,00	80%

5. Per le proposte d'intervento sulla rete stradale regionale nelle tratte interne ai centri abitati del presente Bando Regionale il valore assoluto di finanziamento massimo concedibile per ogni domanda è fissato in euro 100.000,00 per una quota percentuale di copertura massima pari al 80% del costo complessivo della domanda fino al raggiungimento di VA. È riservata una quota delle risorse di cui all'art. 1 pari a euro 1.000.000,00 per gli interventi di cui all'art. 2, comma 1 lett. b se presenti richieste di cofinanziamento ivi indirizzate altrimenti destinabili agli altri interventi ammissibili.
6. Per gli altri interventi sulle strade provinciali, comunali e in ambito urbano compresi gli interventi su tratte stradali nazionali, nelle tratte interne ai centri



abitati per le quali il Comune abbia definito con ANAS convenzioni, atti di intesa o atti equivalenti, per mezzo dei quali abbia competenza ad attuare interventi, il valore assoluto di finanziamento massimo concedibile per ogni domanda è fissato in € 60.000,00 per una quota percentuale di copertura massima pari al 50% del costo complessivo della domanda fino al raggiungimento di VA.

7. **In merito alle risorse disponibili, in coerenza alle disposizioni attuative della legge n. 145/2018 ed ai sensi della DGR n. 1131/2024, la formazione delle graduatorie dovrà essere conforme alla seguente ripartizione delle risorse disponibili come riportato all'art. 1, comma 7, del bando regionale:**
- **per progetti in graduatoria presentati dai Comuni** da un minimo di euro 1.000.000,00 a un massimo di euro 2.000.000,00 (quota parte comunale + quota parte regionale) se non presenti in graduatoria progetti presentati dalla Città Metropolitana di Firenze e dalla Province;
 - **per progetti in graduatoria presentati dalla Città Metropolitana di Firenze e dalle Province** fino ad un massimo di euro 1.000.000,00 (quota parte regionale).

Art. 7 – Selezione delle domande per la formazione delle graduatorie

1. Ai fini della valutazione delle domande per la formazione delle graduatorie utili all'accesso ai finanziamenti, **saranno ammesse al cofinanziamento, tenuto conto della ripartizione imposta dalle norme e riportata al precedente articolo**, solo le domande relative a soluzioni progettuali formulate in modo da garantire la massima qualità ed efficacia in ordine alla risoluzione delle problematiche di sicurezza stradale, a tal fine saranno utilizzati i criteri ed i parametri individuati dalla DGR n. 60 del 27/01/2025 ed indicati di seguito:

A] Rilevanza dei fattori di rischio in ordine all'incidentalità stradale (da 0 a 30 punti):

Tale criterio è articolato in due componenti:

- i numero di vittime ed entità del costo sociale da incidenti stradali nella circoscrizione amministrativa di competenza dell'Amministrazione proponente;
- ii numero di vittime, entità del costo sociale e rilevanza dei fattori di rischio della situazione oggetto di intervento, sulla base di un'analisi specifica per l'individuazione dei suddetti indicatori.

Nel caso di interventi da proporre sulla rete stradale regionale nelle tratte interne ai centri abitati, **ai fini dell'attribuzione del punteggio, le proposte ubicate nei tratti con più alto livello di incidentalità, come risultante dalla classificazione delle strade regionali operata dal**



Centro di Monitoraggio Regionale sulla Sicurezza Stradale sulla base dei dati SIRSS, saranno considerate come particolarmente rispondenti ai fini del raggiungimento degli obiettivi del Bando regionale. **Gli elaborati dell'analisi potranno essere richiesti** al Settore competente utilizzando esclusivamente la seguente e-mail:

viabilita-regionale@regione.toscana.it

B] Capacità di contrasto della proposta con particolare rilievo alla previsione di interventi a tutela delle utenze deboli (da 0 a 55 punti):

Sono valutate le capacità della proposta di eliminare o ridimensionare i fattori di rischio individuati al precedente punto "A" anche in ordine alla precisione e completezza degli elaborati progettuali presentati ed all'accuratezza nella formulazione della proposta secondo il modulo denominato Quadro Descrittivo Allegato A.

C] Partecipazione finanziaria del soggetto promotore (amministrazione capofila) o del raggruppamento (da 0 a 15 punti):

È considerata la maggiore partecipazione finanziaria del soggetto promotore rispetto alla possibile entità di richiesta di contributo alla Regione Toscana determinata dal massimale in valore assoluto previsto all'art. 6, comma 4.

PER LE TRATTE PROVINCIALI, COMUNALI E DI AMBITO URBANO COMPRESI INTERVENTI SU TRATTE STRADALI NAZIONALI, NELLE TRATTE INTERNE AI CENTRI ABITATI (per le quali il Comune abbia definito con ANAS convenzioni, atti di intesa o atti equivalenti, per mezzo dei quali abbia competenza ad attuare interventi):

- entità della richiesta di contributo alla Regione Toscana fino a € 40.000,00
- entità della richiesta di contributo alla Regione Toscana fino a € 50.000,00

PER GLI INTERVENTI SULLA RETE STRADALE REGIONALE nelle tratte interne ai centri abitati:

- entità della richiesta di contributo alla Regione Toscana fino a € 80.000,00
- entità della richiesta di contributo alla Regione Toscana fino a € 90.000,00

2. Saranno valutate positivamente le domande relative a soluzioni progettuali formulate in modo da garantire la massima qualità ed efficacia in ordine alla risoluzione delle criticità di sicurezza stradale analizzate.
3. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna proposta è pari a 100 punti. **Non sono inserite nelle graduatorie le proposte che non raggiungono almeno 50 punti applicando la seguente formula:**

Punteggio = A (0-30) + B (0-55) + C (0-15)



Art. 8 – Graduatorie e modalità di accesso al cofinanziamento

1. La Commissione esamina le domande di intervento, attribuisce i punteggi sulla base dei criteri indicati al precedente art. 7, definisce le relative **graduatorie di accesso ai finanziamenti** secondo quanto previsto all'art. 4.

I cofinanziamenti saranno assegnati a valere sull'annualità 2026 del bilancio regionale, secondo le condizioni e le modalità indicate al successivo art. 9.

2. **Il settore competente** della Regione Toscana, conclusi i lavori della Commissione e preso atto delle graduatorie, con proprio decreto, approva le graduatorie e **assegna le risorse in coerenza all'art. 6, comma 7.** L'inserimento in graduatoria prevede l'assegnazione del contributo, compatibilmente alle limitazioni di spesa imposte dalle regole imposte dal pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia, delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2, nonché, sulla base delle priorità regionali in ordine agli interventi programmati decisi dalla Giunta Regionale e sulla base dei vincoli previsti per i contributi agli investimenti per la realizzazione di opere pubbliche di cui all'art. 1 della Legge 145/2018.
3. La conformità del progetto alla normativa vigente è garantita dall'Amministrazione proponente in qualità di soggetto attuatore che ne resta responsabile.
4. L'esito delle valutazioni è comunicato alle Amministrazioni interessate con comunicazione telematica.

Art. 9 – Assegnazione del contributo, tempistica e modalità di erogazione

1. L'assegnazione del contributo alle Amministrazioni i cui progetti risulteranno inseriti in una delle graduatorie regionali, è soggetto alle norme ed alle tempistiche attuative di cui alla L. 145/2018 con particolare riferimento all'affidamento dei lavori dei progetti proposti, a partire dal livello di progettazione allegato alla domanda presentata, tenuto conto delle eventuali determinazioni operate dalla Commissione.
2. **Qualora il costo del progetto aumenti** a seguito delle fasi di elaborazione e di approvazione del livello di progettazione successivo a quello di presentazione della proposta progettuale o in corso d'opera, **questi maggiori oneri restano a totale carico del soggetto proponente.** Ad eccezione dei progetti stralciati dalla Commissione dove il costo progettuale è stato stimato a seguito della definizione del contributo ammissibile. In tale caso è ammissibile



Regione Toscana
Giunta Regionale

un costo in aumento del progetto entro il 5% rispetto alla stima operata dalla Commissione, fermo restando ad ogni modo il contributo determinato dalla Commissione.

3. L'assunzione degli impegni di spesa per le risorse finanziarie coinvolte è subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, dalle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia e dalle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2, nonché, dalle priorità regionali in ordine agli interventi programmati decisi dalla Giunta Regionale ed ai vincoli previsti per i contributi agli investimenti per la realizzazione di opere pubbliche di cui all'art. 1 della Legge 145/2018.

4. **Tutte le proposte progettuali di intervento sulle strade regionali, che comportano variazioni alla geometria plano-altimetrica della carreggiata, devono essere autorizzare ai sensi dell'art. 2 del Regolamento regionale approvato con DPGR n.41/R 2004 e s.m.i..**

Il Comune che risulti beneficiario del finanziamento regionale per un progetto su strada regionale ed inserito nella graduatoria di cui all'art. 8 deve ottenere l'autorizzazione della Città Metropolitana di Firenze o della Provincia territorialmente competente adeguando opportunamente il progetto, recependo le eventuali prescrizioni prima dell'approvazione del progetto esecutivo. **Copia dell'autorizzazione** del progetto esecutivo è **trasmessa** tramite PEC alla Regione Toscana, Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità regionale, **entro 10 giorni dall'approvazione del progetto esecutivo.**

Non è consentito procedere all'affidamento dei lavori senza aver acquisito la suddetta autorizzazione. Qualora non sia ottenuta l'autorizzazione o ne sia formalizzato il diniego alla richiesta, la Regione procederà alla revoca del finanziamento.

5. Gli impegni di spesa saranno assunti dalla Regione a valere sull'annualità di bilancio 2026, in assenza dei limiti di cui al comma 3, in relazione agli stanziamenti.
6. Ai sensi dell'art. 1, comma 136 della L. 145/2018 le amministrazioni beneficiarie sono tenute ad **affidare i lavori entro 12 mesi dal decreto di assegnazione del contributo, nel caso di mancato rispetto di detto termine il contributo è revocato.**

Il contributo, sarà inderogabilmente revocato in caso di revoca delle medesime risorse da parte dello Stato alla Regione a causa del mancato raggiungimento delle condizioni imposte dalla L. n. 145/2018 per errori/omissioni dell'Ente beneficiario. Sarà valutata la revoca nel caso in

Regione Toscana
Giunta Regionale

cui permangano anomalie sul sistema PCP (Piattaforma Contratti Pubblici), su BDAP-MOP e su altri eventuali applicativi di monitoraggio attuativo degli interventi statali o regionali, a seguito di diffide ad adempiere da parte della Regione. L'Ente beneficiario del finanziamento è obbligato ad eseguire le azioni di monitoraggio, inserimento dati e documenti secondo quanto richiesto dalla normativa e regolamentazione vigente.

7. Le amministrazioni beneficiarie dovranno **far pervenire** alla Regione Toscana, tramite nota di trasmissione PEC, **copia dell'aggiudicazione definitiva o la dichiarazione di efficacia della determina di aggiudicazione** all'impresa appaltatrice **dei lavori, per la realizzazione delle opere pubbliche, tali opere dovranno concludersi entro il 25 novembre 2026.**
8. La Regione Toscana a seguito dell'invio dell'aggiudicazione da parte del soggetto beneficiario provvederà a verificare il contributo ammissibile al netto del ribasso d'asta. La Regione Toscana procederà ad erogare le risorse secondo quanto previsto al successivo comma 12 tenuto conto del ribasso conseguito.
9. In relazione alle tempistiche del presente bando e degli adempimenti ivi previsti si riporta un calendario con le principali scadenze attuative:

Adempimento	Scadenza	Nota
Implementazione dell'intervento finanziato nel sistema previsto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 Banca dati delle Amministrazioni pubbliche BDAP-MOP. Comma 135-bis, art. 1 L. 145/2018	Entro il 25/11/2025	Invio dell'attestazione da parte del RUP dell'implementazione dell'intervento nella Banca Dati con indicazione nella sezione anagrafica del sistema di: <i>"Contributo investimenti risorse Regione Toscana - anno 2026"</i>
Progetto su strada regionale: invio dell'autorizzazione rilasciata dalla Città metropolitana di Firenze o dalla Provincia territorialmente competente ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo	Entro 10 gg dall' approvazione progetto esecutivo	Invio con nota PEC dell'autorizzazione rilasciata dall'Ente gestore. In caso di non ottenimento o di diniego revoca del finanziamento
- Determina di aggiudicazione definitiva o Dichiarazione di efficacia della determina di aggiudicazione dei lavori con indicazione del quadro economico del progetto. - associazione tra il CUP di natura LAVORI e il CIG rilevante ovvero della medesima natura del CUP nel sistema previsto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 Banca dati delle Amministrazioni pubbliche BDAP-MOP. Comma 136-bis, art. 1 L.145/2018	Entro 12 mesi dal decreto di assegnazione delle risorse	Invio della determina di aggiudicazione o della dichiarazione di efficacia della determina di aggiudicazione. Mancato rispetto del termine, ai sensi del comma 136-bis, art. 1, L. 145/2018, il contributo è revocato. La mancata associazione tra CUP e CIG potrebbe comportare la revoca del contributo, così come la diversa natura tra i due.

Regione Toscana
Giunta Regionale

Adempimento	Scadenza	Nota
Copia del verbale di consegna dei lavori	Entro i termini di legge	Invio del verbale di consegna dei lavori
Chiusura tecnica ed amministrativa del progetto	Entro il 25/11/2026	Invio della documentazione comprovante le spese sostenute e il collaudo/C.R.E. e atto di approvazione.

Gli enti beneficiari dei contributi regionali imputeranno le risorse relative alla propria quota parte sulle annualità del proprio bilancio in modo da garantire la tempistica attuativa del presente bando e le necessarie esigenze di cassa. Gli enti beneficiari hanno l'obbligo di adeguare la propria tempistica attuativa alla disponibilità di cassa garantita dalla Regione Toscana a valere sull'annualità 2026.

10. La revoca del contributo per cause legate alla L. n. 145/2018, a seguito dell'impegno di spesa o dopo l'affidamento o con i lavori in corso, comporta l'obbligo per l'Amministrazione assegnataria di restituire alla Regione tutti gli eventuali importi da questa corrisposti.
11. Deroghe temporali, potranno essere concesse, se non in contrasto con la L. n. 145/2018 o altre disposizioni normative e procedurali.
12. Il contributo assegnato con le modalità previste ai precedenti commi sarà erogato dalla Regione Toscana con le seguenti modalità e tempistiche:
 - a. **20%** alla comunicazione di inizio dei lavori sottoscritta dal responsabile del procedimento, con allegati il verbale di consegna dei lavori all'impresa;
 - b. **30%** alla dichiarazione dell'avvenuta realizzazione del 50% dell'opera sottoscritta dal direttore dei lavori e dal responsabile del procedimento;
 - c. **30%** alla comunicazione di fine dei lavori, sottoscritta dal responsabile del procedimento con allegato il verbale di fine lavori;
 - d. **20%** alla comunicazione dell'avvenuto collaudo dei lavori o della certificazione di regolare esecuzione, sottoscritta dal direttore dei lavori e dal responsabile del procedimento con allegato collaudo/C.R.E. ed atto approvativo;dalla richiesta di cui alla lettera b. dovrà essere presentata la documentazione relativa all'avanzamento dei lavori ed alle spese sostenute. **In tutti i documenti dovranno essere riportati i codici CIG e, ove obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, del codice unico di progetto (CUP) per la tracciabilità dei flussi finanziari.**
13. Le percentuali di erogazione sopra indicate si riferiscono alla frazione di contributo concesso al netto del ribasso d'asta che sarà ricalcolato dopo l'inizio dei lavori, con riferimento alle fasi di realizzazione complessiva dell'opera.



-
14. È consentito, tuttavia, il riutilizzo dei ribassi d'asta e delle economie per eventuali lavori complementari purché relativi al medesimo intervento finanziato e nel rispetto della L. 145/2018. In tal caso il beneficiario dovrà formulare apposita richiesta prima della conclusione dell'intervento ed entro il termine previsto dal bando per la chiusura tecnica ed amministrativa del progetto. Le risorse inutilizzate saranno riprogrammate dalla Regione Toscana.

Art. 10 - Monitoraggio degli interventi

1. L'amministrazione assegnataria del contributo regionale si impegna ad effettuare il monitoraggio dell'intervento ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 (sistema BDAP-MOP) e della L.R. n. 35/2011 ed a porre in essere tutte le azioni necessarie per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di messa in sicurezza conseguenti al progetto proposto. Il monitoraggio si distingue in:

1.1 - MONITORAGGIO ATTUATIVO

Il beneficiario qualora gli sia assegnato un contributo dalla Regione Toscana, per la realizzazione di un progetto proposto ai sensi del presente Bando Regionale, dovrà realizzare l'intervento nei tempi previsti dall'art. 9 e fornire un'esauriente documentazione secondo le indicazioni che saranno fornite.

1.2 - MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI DELLE OPERE REALIZZATE

Gli effetti delle opere cofinanziate sul territorio regionale nell'ambito del presente programma di interventi devono essere monitorati per verificare l'efficacia di quanto realizzato. Il monitoraggio da effettuarsi secondo il metodo before/after semplice dovrà essere effettuato dal soggetto attuatore del contributo (amministrazione capofila) per almeno il triennio successivo alla conclusione degli stessi.

Art. 11 - Ulteriori aspetti e condizioni

1. La Documentazione tecnica allegata al presente bando è disponibile presso la Regione Toscana - Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale ed è consultabile ed acquisibile sul sito istituzionale in formato editabile.
2. La Regione valuta, a mezzo di esame istruttorio, l'ammissibilità di eventuali variazioni sostanziali ai progetti presentati dall'Amministrazione assegnataria del contributo che deve attestarne comunque il rispetto alle norme vigenti. **Qualora le variazioni ammesse comportino maggiori oneri questi potranno accedere alle economie da ribasso d'asta.**
3. La Regione non assume rapporti diretti con le imprese, i gruppi di lavoro e i professionisti, i fornitori di beni e servizi ai quali l'Amministrazione assegnataria



Regione Toscana
Giunta Regionale

-
- di contributo affida la realizzazione di tutte o parte delle azioni comprese nella proposta di intervento.
4. Le Amministrazioni assegnatarie del contributo si faranno garanti, nei confronti della Regione nel consentire forme di controllo al fine del miglior esito degli interventi.
 5. Le eventuali convezioni tra l'Amministrazione beneficiaria ed imprese, gruppi di lavoro e professionisti, fornitori di beni e servizi, dovranno prevedere nei confronti dei medesimi l'obbligo a conformarsi alle direttive della Regione e ad accertare le forme di controllo che la stessa riterrà opportuno effettuare, ai fini del miglior esito degli interventi.
 6. I diritti d'uso di eventuali strumenti informatici, prodotti tecnologici, metodologie, etc. sono conferiti, a richiesta e a titolo non oneroso, alla Regione e ad altri enti locali che ne potranno disporre liberamente.
 7. Relativamente agli interventi che presuppongano la realizzazione di opere edilizie e infrastrutturali, la normativa di riferimento è quella contenuta nel D.Lgs. n. 36/2023 e successive modifiche e integrazioni e comunque l'ulteriore normativa vigente in materia di lavori pubblici.
 8. Qualora il beneficiario assegnatario del contributo, dimostri palese inerzia nel portare avanti l'intervento o non comunichi tempestivamente alla Regione Toscana, gli eventuali motivi ostativi alla sua realizzazione, potrà essere soggetto alla revoca del contributo ex art. 9 della L.R. n. 35/2011. In ogni caso la Regione valuta i motivi ostativi comunicati e si riserva di avviare il procedimento di revoca di cui sopra.
 9. Le risorse regionali oggetto di revoca saranno economizzate e riprogrammate dalla Regione Toscana.
 10. La conformità del progetto alla normativa vigente è garantita dal soggetto attuatore in qualità di beneficiario.
 11. Le dichiarazioni rese in sede di domanda di presentazione potranno essere oggetto di verifica anche successivamente all'assegnazione del contributo che potrà essere revocato o ridotto a seconda della casistica accertata.
 12. Ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile del procedimento è il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale della Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale della Regione Toscana in via di Novoli 26, Firenze (Palazzo B - 6^a piano). Il diritto di accesso viene esercitato ai sensi della L. n. 241/1990 e della L.R. n. 40/2009 e s.m.i. mediante richiesta al Responsabile del Procedimento, ovvero al Dirigente responsabile del Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale.



DOCUMENTAZIONE TECNICA

- **Schema di Domanda (SD);**
- **Quadro Descrittivo - Allegato A);**
- **Analisi generale dell'incidentalità, criticità del sito oggetto della proposta d'intervento - Allegato B);**
- **i dati generali sull'incidentalità stradale in Toscana nel triennio 2021-2023 secondo lo schema prestabilito - Allegato C);**



Schema di domanda (SD):

Proponente:

Città Metropolitana di Firenze / Provincia / Comune

Indirizzo.....

Codice fiscale:

O in alternativa

Il raggruppamento costituito da:

1) Città Metropolitana di Firenze / Provincia / Comune
(amministrazione capofila)

Indirizzo.....

Codice fiscale:

2)

Indirizzo.....

3) etc.

Regione Toscana - Giunta Regionale

Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto
Pubblico Locale

Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di
Trasporto e Viabilità Regionale

Via di Novoli 26 - 50127 Firenze

**Oggetto: “DGR n. 60/2025 - Azioni regionali per la sicurezza stradale
Investimenti aggiuntivi - articolo 1 commi da 134 a 138 della L. 145/2018 –
annualità 2026: (Ente promotore) _____”**

dichiara di aver preso visione del “Bando Regionale” redatto dalla Regione Toscana e dei relativi allegati che costituiscono parte integrante dello stesso e di accettarne tutte le condizioni e di avanzare la proposta di intervento denominata:



Regione Toscana
Giunta Regionale

“

al cui progetto è assegnato il seguente CUP (Lavori) : _____

che interessa la seguente tipologia di tratta stradale (*barrare la casella corrispondente*):

- Strada regionale interna al centro abitato **[*]**
- Strada provinciale, comunale ed ambito urbano compresi interventi su tratte stradali nazionali, nelle tratte interne ai centri abitati **[**]**

.....
[indicare l'identificativo della strada (nazionale / regionale / provinciale es. SS 67 - SR n. 66 - SP n. 158), la chilometrica o la via della strada interessata dall'intervento]

[*] In caso di proposta su un tratto di strada regionale interna al centro abitato allegare la delibera di perimetrazione del centro abitato. [Delibera di Giunta n. _____ del __/__/____].

[]** In caso di proposta su un tratto di strada nazionale interna al centro abitato **allegare l'atto** per mezzo del quale si determina la competenza ad attuare l'intervento (art. 2 lett. a.).

La proponente Amministrazione ha nominato responsabile del procedimento della presente proposta:

.....
tel cell. di servizio

e-mail:

[nome e funzioni eventuale recapito della persona incaricata, e-mail].

Il proponente

[nome e cognome del Sindaco Metropolitano, del Presidente di Provincia, del Sindaco o del soggetto delegato]

DICHIARA

- di aver preso visione di quanto previsto nel presente Bando Regionale ed in particolare l'art. 9 per quel che concerne le modalità di assegnazione del contributo e di accettarne le condizioni;

Regione Toscana
Giunta Regionale

- che il costo complessivo della proposta è € e richiede un contributo di € per un massimale in termini percentuali del (50% - 80% o del XX%) corrispondente al % del costo della proposta con esclusione delle spese non ammissibili e che la richiesta è formulata per la seguente tipologia di domanda (*barrare con una X*):

art. 2 c. 1 lett. a) TRATTE PROVINCIALI, COMUNALI E DI AMBITO URBANO COMPRESI INTERVENTI SU TRATTE STRADALI NAZIONALI, NELLE TRATTE INTERNE AI CENTRI ABITATI (per le quali il Comune abbia definito con ANAS convenzioni, atti di intesa o atti equivalenti, per mezzo dei quali abbia competenza ad attuare interventi)	
art. 2 c. 1 lett. b) INTERVENTI SULLA RETE STRADALE REGIONALE NELLE TRATTE INTERNE AI CENTRI ABITATI;	

- **che la presente proposta progettuale, o parte di essa, non è stata già realizzata in tutto o in parte, alla data di presentazione della domanda di contributo;**

- che il progetto presentato è:

un progetto di fattibilità tecnica economica ai sensi dell'art. 41 e dell'All. 17 del D.lgs. 36/2023 approvato con (atto approvativo) (da allegare) completo degli elaborati richiamati all'art. 5 del bando regionale. Che si impegna a rendere l'opera cantierabile secondo quanto definito dal presente Bando Regionale per l'affidamento dei lavori a seguito dell'impegno di spesa, secondo le modalità e nei tempi ivi previsti;

un progetto esecutivo completo degli elaborati richiamati all'art. 5 del bando regionale (da allegare) e si impegna ad affidare i lavori a seguito dell'impegno di spesa, secondo le modalità e nei tempi ivi previsti;

- che in caso di progetto su strada regionale abbia ottenuto, o in caso di progetto esecutivo si impegni ad ottenere, l'autorizzazione da parte dell'Ente gestore ed a inviarla con nota PEC entro 10 giorni dall'approvazione del progetto esecutivo;



-
- di comunicare l'eventuale variazione del Responsabile del Procedimento della presente proposta e ad assicurare il monitoraggio dell'intervento qualora l'amministrazione divenga assegnataria di contributo secondo quanto previsto dal D.Lgs. 229/2011 e dal presente Bando Regionale;
 - che il progetto non è tra le opere finanziate, nell'ambito della graduatoria di cui al decreto del Ministero dell'interno 2 aprile 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 dell'8 aprile 2021, in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 gennaio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 56 del 6 marzo 2021 di cui al comma 135.1 dell'art. 1 della L. 145/2018;
 - di prendere atto che l'assunzione degli impegni di spesa da parte della Regione Toscana è soggetta alle limitazioni ed alle condizioni, anche relative alla eventuale revoca, richiamante agli artt. 6 e 9 del presente Bando regionale. Il soggetto beneficiario ha nulla a pretendere qualora lo Stato proceda alla revoca delle risorse alla Regione, sia dopo l'avvenuto impegno di spesa delle risorse a suo favore, sia dopo l'avvio dei lavori che in corso d'opera;
 - **di impegnarsi ad affidare i lavori entro 12 mesi dal decreto regionale di assegnazione del contributo e non prima di tale decreto di approvazione delle graduatorie e d'impegno delle risorse a suo favore, così come dovrà avere data successiva al decreto regionale di assegnazione delle risorse il CIG pubblicato;**
 - di impegnarsi, qualora la proposta progettuale sia cofinanziata, a predisporre e rendere disponibile un'esauriente documentazione sugli interventi intrapresi, su eventuali opere complementari e sugli effetti determinati dall'opera nel suo complesso, al fine di permettere una valutazione della loro efficacia ai fini della sicurezza stradale, a consentire una loro eventuale diffusione nonché lo svolgimento di eventuali sopralluoghi da parte della Regione Toscana.

A tal fine **allega** i seguenti documenti, compilati secondo le indicazioni contenute nel Bando Regionale e nella relativa *"Documentazione tecnica"*:



-
- a. “Quadro descrittivo” dell’intervento (**Allegato A**);
- b. “Analisi generale dell’incidentalità, criticità del sito oggetto della proposta d’intervento” (**Allegato B**);
- c. “Atto associativo, protocollo d’intesa, intese o note di assenso tra i soggetti proponenti” (in caso di raggruppamento);
- d. **progetto** art. 5 comma 3, lett. c) - livello della progettazione:
..... con attestazioni, atti approvativi, ed eventuali autorizzazioni per i progetti sulle strade regionali;
- (Gli elaborati dovranno essere numerati progressivamente e risultare riepilogati nell’apposito elenco a corredo degli stessi);*
- e. Eventuali ulteriori atti amministrativi e accordi
- f. Eventuali ulteriori documenti rilevanti ai fini della comprensione della proposta

Data

firma autografa o digitale

.....

.....

*[del Sindaco Metropolitano, del Presidente della
Provincia, del Sindaco o di altro soggetto delegato]*



ALLEGATO A – Quadro descrittivo

Sezione A - Identificativo della proposta

Denominazione della proposta “
..... ” CUP

Codice territoriale Regione Toscana / _____ / _____ (1)

Località (2)

- Strada regionale interna al centro abitato [*]
- Strada provinciale, comunale ed ambito urbano compresi interventi su tratte stradali nazionali, nelle tratte interne ai centri abitati [**]

[*] In caso di proposta su un tratto di strada regionale interna al centro abitato allegare la delibera di perimetrazione del centro abitato. [Delibera di Giunta n. ___ del __/__/____].

[**] In caso di proposta su un tratto di strada nazionale interna al centro abitato allegare l’atto per mezzo del quale si determina la competenza ad attuare l’intervento (art. 2 lett. a.).

Responsabile di procedimento (3)

Amministrazione.....
 Ufficio.....
 Nome e cognome.....
 Tel..... Fax..... e-mail.....

ATTORI COINVOLTI

A1) Soggetto proponente o amministrazione capofila (4):
 (proponente n. 1).....
 (proponente n. ...).....

A2) Soggetti di partenariato (eventuali) (5)

A3) Soggetti di accordi non onerosi (eventuali) (6)

¹ Codice territoriale dell’intervento relativo al soggetto capofila [codice Istat della Provincia (numero a tre cifre) e codice Istat del Comune (numero di due o tre cifre). Se il soggetto proponente (in caso di più soggetti, il soggetto capofila) è una Provincia segnare un doppio zero nel codice comunale.

² Indicare la località oggetto di intervento o sulla quale si applicano gli effetti dell’intervento. Indicare la provincia, il comune (o i comuni) e, se il caso, altri riferimenti puntuali come la strada o la zona urbana, etc.

³ Se il proponente è un raggruppamento il responsabile del procedimento deve appartenere all’amministrazione capofila.

⁴ Se il proponente è un raggruppamento indicare in prima posizione il soggetto capofila e riportare di seguito l’elenco delle altre amministrazioni.

⁵ Sono considerati soggetti di partenariato le amministrazioni diverse da quelle di cui all’art. 3, comma 2 del presente bando, oltre ad enti pubblici, organismi pubblici che **non** hanno competenze istituzionali in materia di sicurezza stradale e gli organismi privati, quando gli uni o gli altri collaborano con il soggetto proponente alla definizione ed alla attuazione della proposta di intervento, **possono concorrere a sostenere gli oneri della proposta**.



Sezione B - Stato ed evoluzione della sicurezza stradale ⁽⁷⁾

B1) Problematiche di riferimento e principali fattori di rischio

B2) Riepilogo dei dati sull'incidentalità ⁽⁸⁾

	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	TASSI DI:	ANNO 2023
INCIDENTI				INCIDENTALITA' ⁽⁹⁾	
MORTI				MORTALITA' ⁽¹⁰⁾	
FERITI				FERIMENTO ⁽¹¹⁾	
Costo Sociale totale nel 2023 ⁽¹²⁾				Costo Sociale per abitante nel 2023 ⁽¹³⁾	

⁶ Soggetti pubblici e privati che a qualunque titolo partecipano alla realizzazione della proposta.

⁷ Le informazioni riportate in questo paragrafo costituiscono una estrema sintesi di quelle riportate nell'allegato C, "Analisi generale dell'incidentalità, criticità del sito oggetto della proposta d'intervento" e D "dati generali sull'incidentalità stradale in Toscana nel triennio 2021-2023.

⁸ Qualora fossero disponibili i dati al 2023, indicare l'evoluzione nel periodo 2020-2022.

⁹ Rapporto tra il numero degli incidenti stradali e la popolazione residente per 100.000 abitanti

¹⁰ Rapporto tra il numero di morti causati da incidenti stradali e la popolazione residente per 100.000 abitanti

¹¹ Rapporto tra il numero di feriti causati da incidenti stradali e la popolazione residente per 100.000 abitanti

¹² Calcolato secondo i parametri adottati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ("Aggiornamento della metodologia per il calcolo del costo sociali degli incidenti stradali", Decreto RD n. 37 del 17/02/2023): Costo Sociale totale nel 2023 (€) = numero di MORTI nel 2023 x 1.812.989,00 € + numero di FERITI nel 2023 x 45.210,00 € + numero di INCIDENTI nel 2023 x 12.394,00 €.

¹³ Valore del Costo Sociale totale 2023 diviso per gli abitanti dell'Amministrazione proponente.



D2) Settori di intervento (barrare una o più caselle a seconda del tipo di intervento proposto)

Settore A, messa in sicurezza di tratte stradali extraurbane che presentano le maggiori concentrazioni di vittime per incidenti stradali	
A1 attraverso: _____	<input type="checkbox"/>
Settore B, messa in sicurezza nelle aree urbane ad elevata incidentalità	
B1 misure di regolamentazione del traffico	<input type="checkbox"/>
B2 riqualificazione del sistema viario	<input type="checkbox"/>
B3 creazione di percorsi e corsie preferenziali anche per la mobilità ciclopedonale	<input type="checkbox"/>
B4 misure tese alla messa in sicurezza delle mobilità su due ruote a motore	<input type="checkbox"/>

D3) Descrizione sintetica delle azioni

D4) Tempo di realizzazione della proposta in giorni (escluse le fasi progettuali) _____

D4.1) è necessario per realizzare l'intervento effettuare degli espropri No / Si



Regione Toscana
Giunta Regionale

D5) Risultati attesi (sia in termini generali, sia in termini di miglioramento delle capacità di governo della sicurezza stradale, sia in termini di riduzione delle vittime)

D6) Atti di impegno (barrare la casella relativa e, in caso affermativo indicare con quale numero è stata allegata copia dell'impegno) ⁽¹⁵⁾

D6.1	Delibera di approvazione della proposta con la quale l'amministrazione proponente / capofila si impegna a sostenere la quota di costi non coperta dal contributo regionale	No	Si	All.:
D6.2	Capitolo di bilancio di esercizio recante la disponibilità finanziaria necessaria alla copertura dell'impegno di spesa per la quota di costi non coperta dal contributo	No	Si	All.:
D6.3	Approvazione della proposta o approvazione del livello progettuale proposto	No	Si	All.:
D6.4	Sottoscrizione dell'atto associativo, protocollo d'intesa, intese o note di assenso tra i soggetti proponenti (in caso di raggruppamento)	No	Si	All.:
D6.5	In caso di intervento su tratta stradale nazionale interna al centro abitato l'atto definito con ANAS per mezzo del quale si ha competenza ad attuare l'intervento (necessario per tale proposta)	No	Si	All.:
D6.6	No	Si	All.:

¹⁵ Gli atti amministrativi indicati di seguito sono esemplificativi ad esclusione di quelli in grassetto che sono necessari per i casi ivi indicati.



Sezione E - Risorse necessarie alla realizzazione della proposta

E1) Costi della proposta progettuale (in Euro)

VOCE	VALORE IN €	% SUTOT
Costo complessivo		100%
Quota relativa alla richiesta di contributo alla Regione Toscana (in coerenza ai massimali indicati all'articolo 6 del presente Bando Regionale)		
Quota complessiva a carico del proponente/raggruppamento/parteneriato		
Se la proposta è presentata in forma di raggruppamento indicare quali sono i contributi finanziari che sono sostenuti da ogni singola amministrazione del raggruppamento (coerentemente all'atto associativo, protocollo d'intesa, intese o note di assenso tra i soggetti proponenti)		NO ___ SI ___
Amministrazioni del raggruppamento	VALORE IN €	% SUTOT
1)		
2)		
..)		
Indicare se la quota a carico del proponente è finanziata anche attraverso accordi di partenariato ed i contributi finanziari sostenuti dai soggetti del partenariato (coerentemente all'accordo sottoscritto)		NO ___ SI ___
Partenariato	VALORE IN €	% SUTOT
Finanziamento assicurato dagli accordi di partenariato		
Finanziamento a carico del soggetto proponente		



Sezione F - Fasi e tempi previsti per la realizzazione ⁽¹⁶⁾

Il progetto NON potrà essere realizzato o suddiviso in lotti o stralci funzionali, indicare i tempi previsti per le fasi attuative dell'intervento

Cronoprogramma procedurale e finanziario			
Indicare il livello progettuale della presente proposta	numero di giorni per concludere ogni fase	Progressione temporale, sommatoria dei giorni di ogni fase	Scadenze previste nel presente Bando regionale
Redazione Progetto Esecutivo			
Approvazione Progetto Esecutivo			
Avvio della gara d'appalto			
Aggiudicazione			Dovrà essere garantita entro 12 mesi dal Decreto regionale di assegnazione delle risorse
Consegna dei lavori			ENTRO I TERMINI DI LEGGE
Avvenuta realizzazione del 50% dell'opera			
Fine lavori			
Collaudo/C.R.E.			Entro e non oltre il 25/11/2026
Chiusura contabile del progetto			Entro e non oltre il 25/11/2026
Totale espresso in giorni			

Data ___ / ___ / 2025

Firma del Responsabile del Procedimento

NB. è possibile ampliare o dettagliare qualsiasi informazione del Quadro descrittivo.

¹⁶ Questo quadro dovrà essere compilato sulla base delle previsioni di avanzamento dello stato dei lavori.



ALLEGATO B - Analisi generale dell'incidentalità, criticità del sito oggetto della proposta d'intervento

A. STATO ED EVOLUZIONE DELLA SICUREZZA STRADALE

1. ASPETTI GENERALI

Cenni sulle caratteristiche generali del territorio ove si inserisce la proposta di intervento per quanto riguarda:

- A) la popolazione residente e la sua evoluzione nell'ultimo quinquennio;
- B) la struttura socio-economica, evidenziando in particolare l'eventuale presenza di oscillazioni stagionali di popolazione e traffico dovute al turismo;
- C) l'organizzazione territoriale;
- D) la mobilità (indicando, se noti, i flussi di traffico);
- E) il sistema delle infrastrutture viarie (indicando l'estesa stradale).

2. INCIDENTALITÀ: DATI QUANTITATIVI [*]

Saranno da utilizzare i dati di livello regionale, provinciale o comunale a seconda della scala della proposta. Nel caso di intervento puntuale, riportare anche, qualora disponibili, i dati quantitativi specifici dell'area oggetto dell'intervento o delle aree oggetto degli interventi.

[*] Nel caso di proposta progettuale su tratta stradale regionale interna ai centri abitati ai fini dell'elaborazione della proposta e dell'attribuzione del punteggio sono disponibili gli elaborati relativi all'incidentalità stradale, che evidenziano le tratte che presentano le maggiori criticità sulla base dei dati raccolti dal progetto SIRSS, su richiesta al Settore competente tramite e-mail: viabilita-regionale@regione.toscana.it

2.1 Stato dell'incidentalità all'anno più recente disponibile

Dati quantitativi sul numero di incidenti, morti e feriti e sul tasso di mortalità (morti/popolazione \times 100.000) e di ferimento (feriti/ popolazione \times 100.000).

2.2 Evoluzione nell'ultimo decennio o quinquennio

Evoluzione del numero di incidenti, morti e feriti nel periodo e dei tassi di mortalità e di ferimento.

2.3 Disaggregazioni territoriali significative (eventuale)

Eventuale disaggregazione territoriale dei dati sull'incidentalità, con particolare riferimento agli ambiti specifici di applicazione degli interventi.

2.4 Aspetti particolari (eventuale)

Descrizione di eventuali aspetti particolari e specifici, di interesse ai fini della proposta di intervento.

3. INCIDENTALITÀ: ELEMENTI QUALITATIVI

Elementi qualitativi utili per analizzare lo stato e l'evoluzione dell'incidentalità, con particolare riferimento all'individuazione delle zone e delle componenti di traffico a rischio.



B. FATTORI DI RISCHIO E POSSIBILI LINEE DI SUPERAMENTO

4. INDIVIDUAZIONE DEI PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO

Analisi degli elementi quantitativi e qualitativi al fine di costruire un quadro generale della sicurezza stradale e della sua evoluzione e, soprattutto, al fine di individuare i più rilevanti fattori di rischio.

5. POSSIBILI LINEE DI CONTRASTO DEI FATTORI DI RISCHIO

In relazione ai risultati di cui al punto precedente si cercherà di individuare le principali linee di intervento che potrebbero contrastare efficacemente i fattori di rischio (e in prospettiva eliminarli del tutto), avendo cura di evidenziare in che modo la proposta di intervento concorre alla realizzazione di tali linee di intervento.

6. PARTICOLARI ELEMENTI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO

Indicare se l'intervento individuato ed il progetto proposto per la messa in sicurezza di tratti stradali è stato oggetto di analisi del tipo "safety review", "safety audit" o testato con l'ausilio di simulatori o se mutuato da studi di best practices (indicarne le fonti).

C. PROPOSTA E SUE MOTIVAZIONI

7. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEI MOTIVI CHE HANNO CONDOTTO ALLA SUA SCELTA

Breve descrizione della proposta di intervento (in coerenza con quanto indicato nel "Quadro descrittivo") con particolare riferimento alla collocazione della proposta rispetto allo stato della sicurezza stradale (vedi sopra la sezione A), ai principali fattori di rischio (vedi sopra la sezione B), agli interventi in materia di sicurezza stradale adottati nel precedente periodo (vedi la successiva sezione D).

D. CONTESTO TECNICO E INTERVENTI NEL PRECEDENTE TRIENNIO 2021-2023

8. STRUTTURE TECNICHE

Breve descrizione delle strutture tecniche che si occupano di mobilità, rete viaria e sicurezza stradale, indicandone l'organico e le competenze.

9. STATO DELLE CONOSCENZE SULLA SICUREZZA STRADALE

Indicare se l'Amministrazione dispone di studi sul traffico e sulla sicurezza stradale e, in caso affermativo, descriverne brevemente i contenuti e l'uso che ne è stato fatto.

10. STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE

Indicare se l'Amministrazione ha predisposto Piani o Programmi riguardanti il sistema della mobilità su strada e/o la sicurezza stradale. In caso affermativo fornire una breve descrizione.

11. INTERVENTI NEL CAMPO DELLA SICUREZZA STRADALE

Indicare se nell'ultimo triennio sono stati realizzati interventi nel campo della sicurezza stradale e in caso affermativo descrivere brevemente le iniziative e i risultati in termini di evoluzione della sicurezza stradale.

Regione Toscana
Giunta Regionale**ALLEGATO C – Dati generali sull'incidentalità in Toscana 2021-2023**

Regione Toscana	VALORI MEDI ANNUI – Periodo: 2021-2023			
	Fonte: SIRSS-ISTAT, dati validati			
	Incidenti	Feriti	Morti	Costo Sociale (milioni di euro)
	14.533,3	18.622,3	204,7	1.393,100

VALORI MEDI ANNUI – Periodo: 2021-2023						
Fonte: SIRSS-ISTAT, dati validati						
LIVELLO PROVINCIALE						
Classe Danno Sociale	Nr.	Città Metropolitana / Provincia	Incidenti	Feriti	Morti	Costo Sociale (milioni di euro)
AA						
		-				
A						
	1	CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	4.729,0	5.833,3	55,3	422,655
B						
	2	PISA	1.512,7	2.020,7	26,0	157,240
	3	LUCCA	1.589,3	2.047,0	19,7	147,899
	4	LIVORNO	1.602,7	2.056,0	17,3	144,240
	5	AREZZO	913,0	1.220,3	23,3	108,790
C						
	6	PISTOIA	902,7	1.174,3	15,7	92,683
	7	GROSSETO	812,3	1.084,7	16,7	89,322
	8	SIENA	743,0	999,0	17,0	85,194
	9	MASSA CARRARA	806,0	1.085,0	7,7	72,942
	10	PRATO	922,7	1.102,0	6,0	72,135

Regione Toscana
Giunta Regionale

VALORI MEDI ANNUI – Periodo: 2021-2023							
Fonte: SIRSS-ISTAT, dati validati							
LIVELLO COMUNALE							
Classe Danno Sociale	Nr.	Comune	Prov.	Incidenti	Feriti	Morti	Costo Sociale (milioni di euro)
AA							
	1	Firenze	FI	2.411,7	2.814,7	13,3	181,314
A							
	2	Livorno	LI	895,3	1.104,3	5,0	70,089
	3	Prato	PO	778,7	924,7	4,3	59,311
	4	Pisa	PI	555,3	693,7	6,3	49,726
	5	Grosseto	GR	406,3	514,0	6,7	40,361
	6	Arezzo	AR	351,0	445,3	7,3	37,779
	7	Pistoia	PT	374,7	467,7	5,7	36,060
	8	Lucca	LU	403,0	525,7	2,3	32,990
	9	Massa	MS	386,7	529,7	2,3	32,969
	10	Viareggio	LU	325,7	380,7	1,3	23,664
	11	Carrara	MS	271,0	341,3	2,7	23,625
	12	Campi Bisenzio	FI	225,0	294,0	2,3	20,311
	13	Sesto Fiorentino	FI	227,7	279,7	2,7	20,300
	14	Capannori	LU	153,3	220,7	3,0	17,316
	15	Empoli	FI	190,7	247,3	2,0	17,171
	16	Scandicci	FI	211,3	249,0	1,7	16,898
	17	Camaiore	LU	184,0	236,3	2,0	16,591
	18	Pietrasanta	LU	146,0	182,7	3,3	16,111
	19	Cascina	PI	154,3	203,0	2,7	15,925
	20	Pontedera	PI	144,3	198,3	2,7	15,590
	21	Rosignano Marittimo	LI	147,7	194,3	2,7	15,451
B							
	22	Calenzano	FI	125,3	157,3	3,3	14,710
	23	Piombino	LI	134,0	173,3	2,3	13,728
	24	Siena	SI	165,3	201,3	1,0	12,964
	25	Cecina	LI	126,3	165,7	1,7	12,077
	26	Bagno a Ripoli	FI	126,3	183,0	1,0	11,652
	27	Barberino di Mugello	FI	69,7	102,0	3,3	11,518
	28	Lastra a Signa	FI	99,3	123,3	2,0	10,433
	29	Cortona	AR	63,7	91,7	3,0	10,372
	30	San Miniato	PI	92,0	127,0	1,7	9,904
	31	Collesalveti	LI	70,7	101,0	2,3	9,672
	32	Figline e Incisa Valdarno	FI	90,7	131,7	1,0	8,889
	33	San Giuliano Terme	PI	52,0	65,7	2,7	8,448
	34	Sinalunga	SI	98,7	130,7	0,7	8,339
	35	Poggibonsi	SI	92,7	117,3	1,0	8,266

Regione Toscana
Giunta Regionale

Classe Danno Sociale	Nr.	Comune	Prov.	Incidenti	Feriti	Morti	Costo Sociale (milioni di euro)
	36	Orbetello	GR	67,7	100,0	1,3	7,777
	37	Montecatini-Terne	PT	68,3	86,3	1,7	7,772
	38	Montevarchi	AR	64,7	78,7	1,7	7,380
	39	Fucecchio	FI	58,7	79,0	1,7	7,320
	40	Forte dei Marmi	LU	94,0	120,7	0,3	7,225
	41	Greve in Chianti	FI	36,3	41,7	2,7	7,169
	42	Massarosa	LU	81,0	108,0	0,7	7,095
	43	Signa	FI	65,3	81,0	1,3	6,889
	44	Follonica	GR	87,0	112,7	0,3	6,776
	45	Quarrata	PT	65,3	86,7	1,0	6,541
	46	Montepulciano	SI	43,7	59,0	1,7	6,230
	47	Reggello	FI	34,7	48,0	2,0	6,226
	48	Monsummano Terme	PT	57,3	77,7	1,0	6,035
	49	Colle di Val d'Elsa	SI	64,3	84,3	0,7	5,819
	50	Borgo a Mozzano	LU	27,0	40,7	2,0	5,799
	51	Pescia	PT	34,7	51,3	1,7	5,772
	52	Pontassieve	FI	47,0	61,0	1,3	5,758
	53	Monteriggioni	SI	35,7	49,7	1,7	5,709
	54	Scarperia e San Piero	FI	43,7	58,0	1,3	5,581
	36	Orbetello	GR	67,7	100,0	1,3	7,777
	37	Montecatini-Terne	PT	68,3	86,3	1,7	7,772
	38	Montevarchi	AR	64,7	78,7	1,7	7,380
	39	Fucecchio	FI	58,7	79,0	1,7	7,320
	40	Forte dei Marmi	LU	94,0	120,7	0,3	7,225
	41	Greve in Chianti	FI	36,3	41,7	2,7	7,169
	42	Massarosa	LU	81,0	108,0	0,7	7,095
	43	Signa	FI	65,3	81,0	1,3	6,889
	44	Follonica	GR	87,0	112,7	0,3	6,776
	45	Quarrata	PT	65,3	86,7	1,0	6,541
	46	Montepulciano	SI	43,7	59,0	1,7	6,230
	47	Reggello	FI	34,7	48,0	2,0	6,226
	48	Monsummano Terme	PT	57,3	77,7	1,0	6,035
	49	Colle di Val d'Elsa	SI	64,3	84,3	0,7	5,819
	50	Borgo a Mozzano	LU	27,0	40,7	2,0	5,799
	51	Pescia	PT	34,7	51,3	1,7	5,772
	52	Pontassieve	FI	47,0	61,0	1,3	5,758
	53	Monteriggioni	SI	35,7	49,7	1,7	5,709
	54	Scarperia e San Piero	FI	43,7	58,0	1,3	5,581
	55	San Casciano in Val di Pesa	FI	48,0	56,7	1,3	5,574
	56	Bientina	PI	36,7	52,3	1,3	5,238
	57	Borgo San Lorenzo	FI	68,7	96,3	0,0	5,206
	58	Vecchiano	PI	50,3	73,0	0,7	5,133

Regione Toscana
Giunta Regionale

Classe Danno Sociale	Nr.	Comune	Prov.	Incidenti	Feriti	Morti	Costo Sociale (milioni di euro)
	59	Impruneta	FI	60,3	82,7	0,3	5,089
	60	Calcinaia	PI	55,0	79,7	0,3	4,888
	61	Sansepolcro	AR	45,3	55,3	1,0	4,876
	62	Castiglione della Pescaia	GR	32,0	45,0	1,3	4,848
	63	Castagneto Carducci	LI	40,7	51,3	1,0	4,638
	64	Ponsacco	PI	55,0	74,0	0,3	4,632
	65	Portoferraio	LI	50,7	71,3	0,3	4,457
	66	Altopascio	LU	45,0	58,7	0,7	4,419
	67	Chiusi	SI	21,7	34,7	1,3	4,253
	68	Serravalle Pistoiese	PT	41,3	54,3	0,7	4,177
	69	Castelfiorentino	FI	46,3	66,0	0,3	4,162
	70	Firenzuola	FI	26,0	30,3	1,3	4,111
	71	Civitella in Val di Chiana	AR	37,0	54,0	0,7	4,109
	72	Casciana Terme Lari	PI	35,7	53,7	0,7	4,077
	73	Seravezza	LU	42,3	50,7	0,7	4,024
	74	Vinci	FI	41,7	50,3	0,7	4,001
	75	Castiglion Fiorentino	AR	29,0	39,7	1,0	3,966
	76	Montelupo Fiorentino	FI	37,0	49,3	0,7	3,898
	77	Pieve a Nievole	PT	44,0	60,3	0,3	3,877
	78	Cerreto Guidi	FI	26,3	36,7	1,0	3,797
	79	Anghiari	AR	12,3	13,7	1,7	3,792
	80	Fiesole	FI	42,7	57,7	0,3	3,740
	81	Terranuova Bracciolini	AR	38,7	58,3	0,3	3,721
	82	Montespertoli	FI	25,7	35,0	1,0	3,713
	83	San Gimignano	SI	18,0	23,0	1,3	3,680
	84	Ponte Buggianese	PT	27,3	33,7	1,0	3,674
	85	Montemurlo	PO	54,0	65,0	0,0	3,608
	86	Vicchio	FI	29,0	44,3	0,7	3,572
	87	Bucine	AR	14,7	21,3	1,3	3,564
	88	Scarlino	GR	22,7	32,0	1,0	3,541
	89	Vicopisano	PI	28,0	42,7	0,7	3,485
	90	Campiglia Marittima	LI	35,3	53,3	0,3	3,453
	91	Capannoli	PI	14,7	16,7	1,3	3,353
	92	Castelfranco di Sotto	PI	29,0	39,0	0,7	3,331
	93	Agliana	PT	45,0	61,3	0,0	3,331
	94	Lamporecchio	PT	14,7	16,0	1,3	3,322
	95	Chiesina Uzzanese	PT	19,7	26,7	1,0	3,262
	96	Gavorrano	GR	20,0	26,0	1,0	3,236
	97	Barberino Tavarnelle	FI	45,3	59,0	0,0	3,229
	98	Monte Argentario	GR	36,7	48,0	0,3	3,229
	99	Monte San Savino	AR	24,0	36,3	0,7	3,149
	100	Foiano della Chiana	AR	24,3	35,7	0,7	3,123
	101	Pelago	FI	27,0	34,0	0,7	3,080

Regione Toscana
Giunta Regionale

Classe Danno Sociale	Nr.	Comune	Prov.	Incidenti	Feriti	Morti	Costo Sociale (milioni di euro)
	102	Rignano sull'Arno	FI	25,7	33,7	0,7	3,049
	103	Laterina Pergine Valdarno	AR	23,0	34,3	0,7	3,046
	104	Santa Croce sull'Arno	PI	43,3	55,3	0,0	3,039
	105	San Vincenzo	LI	33,3	44,0	0,3	3,007
C							
	106	Aulla	MS	29,7	43,3	0,3	2,931
	107	San Giovanni Valdarno	AR	32,7	42,3	0,3	2,923
	108	Villafranca in Lunigiana	MS	12,0	20,7	1,0	2,896
	109	Rufina	FI	22,0	29,3	0,7	2,807
	110	Roccastrada	GR	13,3	18,0	1,0	2,792
	111	Castellina in Chianti	SI	12,0	17,0	1,0	2,730
	112	Montignoso	MS	38,3	48,7	0,0	2,675
	113	Torrita di Siena	SI	18,3	27,0	0,7	2,657
	114	Capalbio	GR	14,0	26,3	0,7	2,573
	115	Marradi	FI	9,7	12,7	1,0	2,505
	116	Montopoli in Val d'Arno	PI	23,7	35,3	0,3	2,495
	117	Pomarance	PI	9,0	11,3	1,0	2,437
	118	Scansano	GR	7,3	10,7	1,0	2,386
	119	Pontremoli	MS	24,0	32,7	0,3	2,379
	120	Certaldo	FI	23,0	32,3	0,3	2,351
	121	Sovicille	SI	29,3	42,7	0,0	2,293
	122	Barga	LU	13,0	18,7	0,7	2,214
	123	Carmignano	PO	24,0	29,0	0,3	2,213
	124	Poggio a Caiano	PO	23,7	28,7	0,3	2,194
	125	Castelnuovo Berardenga	SI	18,0	29,7	0,3	2,169
	126	Buonconvento	SI	4,3	6,0	1,0	2,138